



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 22 novembre 2021



Consorzi di Bonifica

22/11/2021 Gazzetta di Parma Pagina 17	
<u>Fiera di San Martino, una festa moderna che profuma di antico</u>	1
22/11/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 18	
<u>La gestione delle acque dall' antichità in poi</u>	3
22/11/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 34	
<u>Cave di Budrighello, nell' oasi una sequoia</u>	4
22/11/2021 La Nuova Ferrara Pagina 40	
<u>Nella saga dei Pàssari cent' anni di Ferrara scoperti per...</u>	5

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

20/11/2021 TGR Emilia Romagna	
<u>A Boretto l'iniziativa "Un Po più verde"</u>	7
21/11/2021 Libertà Pagina 43	
<u>Dalla motonave parte un appello a unire le forze a Piacenza e Lodi</u>	8
21/11/2021 Forlì 24 Ore	
<u>Campagna regionale "Mettiamo radici per il futuro": oltre 630mila alberi...</u>	10

Acqua Ambiente Fiumi

22/11/2021 Libertà Pagina 16	
<u>Ambiente consumati altri 45,8 ettari di terreno</u>	12
22/11/2021 Gazzetta di Parma Pagina 11	
<u>Nasce il bosco del Molino</u>	13
22/11/2021 Gazzetta di Modena Pagina 19	
<u>Nuova tubatura Cantiere di un mese in via Goldoni</u>	15
22/11/2021 La Nuova Ferrara Pagina 22	
<u>I cambiamenti climatici spaventano Futuro incerto e nuove strategie</u>	16

ANNARITA BOVA ; (2 - CONTINUA)

Noceto Attrazioni e tanti visitatori

Fiera di San Martino, una festa moderna che profuma di antico

Da mattino a sera ha animato il paese

Noceto La tradizionale fiera di San Martino ha richiamato un nutrito numero di visitatori.

Dalle 9, il centro di Noceto si è animato con un ricco programma. La mattina si è aperta con l'inaugurazione dell'ambulanza Noceto 14 presso la sede della Croce verde. Al parco della Rocca serviti gli gnocchi di San Martino e il salame fritto a cura di Avis e Pro loco, poi la presentazione e la degustazione dei prodotti Deco, le mostre al Castello e il villaggio degli elfi con Babbo Natale a cura dell'associazione Noceto 2020.

In piazza della Repubblica i laboratori sull'arte del norcino e sulla smielatura. Inoltre spazio didattico del **Consorzio di Bonifica parmense** per i bimbi. In via Felice Cavallotti mercato straordinario. Via Gramsci è stata colorata dalla 26ª mostra degli hobby creativi. Piazza Garibaldi ha ospitato l'esposizione delle macchine agricole innovative, a cura del **Consorzio Agrario di Parma**, e l'allegria degli stand di volontariato con la musica di Radio Etilica. Via Vittorio Veneto è stato teatro del mercato di Campagna amica, delle caldarroste, del vin brûlé e della cottura della forma di Parmigiano reggiano a cura del **Consorzio** omonimo. Infine, in oratorio, pesca di beneficenza.

Soddisfazione del vicesindaco Daisy Bizzi: «La fiera valorizza le nostre tradizioni. Importante la collaborazione dell'amministrazione con le realtà associative più importanti che operano nel settore dell'agricoltura e con il mondo del volontariato locale».

Commenti positivi anche dal capogruppo di maggioranza Barbara Faroldi e dal consigliere Filippo Peveri. Per Luca Cotti, presidente della sezione di Parma del consorzio del Parmigiano reggiano, «è un piacere essere su tutte le tavole e nelle piazze».

Marco Zanni, segretario di Noceto della Coldiretti, sottolinea che «con Campagna Amica c'è attenzione per i prodotti a chilometro zero. Successo anche per il villaggio dedicato alla biodiversità, gestito da Ara EmiliaRomagna».



Riccardo Zinelli.

GUASTALLA, MOSTRA A PALAZZO DUCALE

La gestione delle acque dall' antichità in poi

GUASTALLA. Giovedì 25 novembre alle 10 a palazzo ducale sarà inaugurata la mostra "Aeque. Le bonifiche nell' Oltrepò mantovano dalla preistoria ad oggi", promossa dal Consorzio Comuni Oltrepò mantovano, Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, Consorzio della bonifica Burana e Museo archeologico ambientale col patrocinio dell' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. L' esposizione rimarrà aperta fino al 6 gennaio. Il percorso espositivo inizia con l' inquadramento storico-ambientale del territorio in età preromana, prosegue con l' approfondimento sulla romanizzazione, passando poi alla ricca documentazione archivistica che attesta l' organizzazione e il controllo delle acque tra il Basso Medioevo e il Novecento. Infine il percorso giunge al sistema idraulico attuale. Consigliata la prenotazione. Info: ufficio cultura (0522 839761-756; cultura@comune.guastalla.re.it).

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

M.P.

18 Provincia
LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 2021
GAZZETTA

CASTELLARANO

Scontro sulla pista da cross Due ragazzi all'ospedale

Entrambi minorenni, erano in sella alle moto sul circuito del motoclub locale. Paura per le condizioni di uno ma gli accertamenti escludono ferite gravi

CASTELLARANO. Paura ieri nel primo pomeriggio sulla pista da cross di via San Rocco. Due adolescenti erano in sella alle moto. Uno di loro, un ragazzo di 15 anni, è stato investito da un'altra moto che si è capovolta. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Castellarano. Gli accertamenti medici non hanno evidenziato ferite gravi. Il secondo ragazzo, di 14 anni, è stato trasportato all'ospedale di Mantova. Gli accertamenti medici non hanno evidenziato ferite gravi.

Ma al momento dell'accidentazione i due ragazzi non sono stati più che guidati.



Lapista da cross di Castellarano

ALBINEA

Mille euro di caparra per una moto Gilera poi il venditore sparisce

ALBINEA. Entusiasmo nella cittadina di Albinea per la vendita di una moto Gilera del 1993 a circa 2.000 euro. L'acquirente, un ragazzo di 15 anni, ha versato la caparra di mille euro. Il venditore, un ragazzo di 15 anni, ha speso il tempo per il pagamento della moto. Il ragazzo di Albinea, che ha versato la caparra, non ha più notizie del venditore. Il ragazzo di Albinea ha versato la caparra di mille euro. Il venditore, un ragazzo di 15 anni, ha speso il tempo per il pagamento della moto. Il ragazzo di Albinea, che ha versato la caparra, non ha più notizie del venditore.

SANTILARIO

Vende una bicicletta da corsa e si ritrova col conto svuotato

Vittorio del regno un 50enne. L'acquirente, un ragazzo di 15 anni, ha versato la caparra di mille euro. Il venditore, un ragazzo di 15 anni, ha speso il tempo per il pagamento della moto. Il ragazzo di Albinea, che ha versato la caparra, non ha più notizie del venditore.

GUASTALLA, MOSTRA A PALAZZO DUCALE

La gestione delle acque dall' antichità in poi

GUASTALLA. Giovedì 25 novembre alle 10 a palazzo ducale sarà inaugurata la mostra "Aeque. Le bonifiche nell' Oltrepò mantovano dalla preistoria ad oggi", promossa dal Consorzio Comuni Oltrepò mantovano, Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, Consorzio della bonifica Burana e Museo archeologico ambientale col patrocinio dell' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. L' esposizione rimarrà aperta fino al 6 gennaio. Il percorso espositivo inizia con l' inquadramento storico-ambientale del territorio in età preromana, prosegue con l' approfondimento sulla romanizzazione, passando poi alla ricca documentazione archivistica che attesta l' organizzazione e il controllo delle acque tra il Basso Medioevo e il Novecento. Infine il percorso giunge al sistema idraulico attuale. Consigliata la prenotazione. Info: ufficio cultura (0522 839761-756; cultura@comune.guastalla.re.it).



ecoIBELE

- Pulizia pozzetti
- Spurgo fosse biologiche, pozzi neri, pozzi artesiani
- Spurgo fanghi e liquami
- Spurgo colonne di scarico
- Rifacimento reti fognarie
- Disinfestazione da insetti
- Disinfestazione da ratti
- Progetto e cura del verde
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell' immobiliare
- Servizi idraulici

ESPURGH, DISINFESTAZIONI, DERATTIZZAZIONI E SANIFICAZIONI

Via Ambrosoli, 15/A, Barco di BISSIAGO RE E-mail: info@ecocibele.com
Tel. 0522 875643

San Possidonio

Cave di Budrighello, nell' oasi una sequoia

E' stata piantata ieri sulla spinta dell' invito alla riforestazione arrivato dalla Cop26

SAN POSSIDONIO Una quercia sequoia, pianta molto longeva appartenente alla famiglia delle cupressacee, quasi a simboleggiare la forza e l' importanza della natura, piantumata ieri arricchisce l' area naturalistica Cave di Budrighello a San Possidonio. Inizia da questo gesto l' impegno della associazione Cave di Budrighello e di Ekoclub international di realizzare uno dei pochi concreti obiettivi presi nella recente conferenza di Glasgow Cop26 sul clima per la riforestazione del pianeta. Le Cave di Budrighello costituiscono l' area di cava dove sorgeva fin dalla fine dell' Ottocento una antica fornace, che qui si approvvigionava del materiale per la lavorazione dei mattoni intaccando il suolo argilloso. Abbondata da decenni quella lavorazione, l' ampia area occupata dalla fornace è stata rifunzionalizzata ed è diventata una delle aree naturalistiche più interessanti dal punto di vista ambientale e storico-industriale della provincia. La superficie, infatti, è occupata da laghi, con una profondità variabile tra 1,5 e 2,5 metri, alimentati da

acque di falda sotto la supervisione della Bonifica di Burana, con una estensione di circa 55.000 mq di acqua, circondati da 30.000 mq di terreni che il comune di San Possidonio, dopo averne perfezionato nel 2020 l' acquisizione, sta rinaturalizzando e sistemando per creare anche percorsi didattici.

Il progetto, che ha il sostegno di un gruppo di volontari che si sono raccolti nella associazione Cave di Budrighello, è di estendere l' intera zona a valore ecologico. Di forte interesse per le specie arboree presenti e per la fauna, che spontaneamente si sono venute ad appropriare di questo territorio contiguo al percorso del fiume Secchia, l' area è divenuta una lussuosa oasi, meta di numerose scolaresche e anche di appassionati pescatori e cacciatori, che qui gestiscono nei giorni in cui è permesso un appostamento fisso.

Alberto Greco.



IL QUADERNO DELLA BONIFICA

Nella saga dei Pàssari cent'anni di Ferrara scoperti per casualità

Presentato a Palazzo Naselli Crispi l'11° Quaderno della **Bonifica** dedicato alla famiglia Pàssari, che ha intrecciato le sue vicende con il **Consorzio di Bonifica**. Una storia avvincente, una vera e propria "saga familiare" raccontata con accuratezza e attenzione da Barbara Guzzon, che ha lavorato per molti anni per l'**ente** ed è appassionata di ricostruzioni storiche, curando tutte le precedenti edizioni del Quaderno.

«Il **Consorzio di Bonifica** - - ha detto il consigliere Riccardo Mantovani introducendo la presentazione del Quaderno - è composto soprattutto di persone. Persone che hanno lavorato per il nostro **ente**, attraversando le sue vicende che sono quelle di un intero territorio. Per questo, ormai da molti anni e proprio grazie alla passione per la storia di Barbara, pubblichiamo i Quaderni della **Bonifica**. Spaccati straordinari di storia e vita, che ci fanno comprendere come il filo degli eventi sia spesso tracciato in maniera casuale e per questo ancora più affascinante. Il sostegno e la partecipazione alla scena culturale e sociale ferrarese è una scelta che stiamo portando avanti in maniera attiva. Penso, infatti, che il **Consorzio** debba essere ovviamente efficiente nella gestione idraulica, garantendo l'acqua per l'irrigazione, ma debba anche essere aperto verso il territorio che è chiamato a preservare».

Il Quaderno, infatti, nasce da un ritrovamento casuale di documenti, come spiega la curatrice Barbara Guzzon: «Questa edizione nasce grazie al fortuito ritrovamento di documenti che coprono 100 anni di storia ferrarese e italiana e che ci ha consentito di riportare alla luce avvenimenti e istituzioni che hanno gravitato attorno alla famiglia Pàssari, giunta a Ferrara da Viterbo verso la metà del 1800. Dallo Stato Pontificio al 1960 - dice -, attraversando la fase finale del Risorgimento e due guerre mondiali, la nostra città ha visto lo svolgersi di una genealogia dalle ramificazioni illustri in campo medico e giuridico. Il **Consorzio di Bonifica** entra nell'intreccio degli eventi a testimonianza di un legame indissolubile con il territorio e la sua popolazione. Grazie a questa occasione di recupero della memoria abbiamo scoperto che proprio l'ultimo discendente della famiglia, il dottor Luigi Pàssari, ha lavorato per il **Consorzio** immediatamente prima del suo ingresso nell'Università cittadina, dove è poi divenuto un apprezzato docente alla facoltà di Fisica. Il Quaderno ha potuto così spaziare lungo tempi e luoghi dimenticati, per

40 Cultura

Notaro al Grisù con il suo "Densità" parte da una morte e dà vita ai personaggi

Alla sala Convitto (ore 19.30) il dialogo con Chiara Tarabotti L'editor e copywriter romano presenta il suo primo romanzo

OGGI A FERRARA

Densità è il titolo del romanzo di Chiara Tarabotti, edito da Mondadori, che verrà presentato oggi (ore 19.30) nella sala Convitto (19.30).

Il romanzo apre con il racconto di Filippo, "padre" di Gianni Caracci, e porta la storia della casa editrice che regala il vivere quotidiano del paese. Gabriele, compagno di Filippo, dovrà affrontare la morte di un amico (il fratello della compagna) e la morte di un altro (il fratello della compagna).

La morte di Gabriele, per chi lo ha conosciuto, è un mistero. Il fratello di Gabriele, Gianni, è un medico. Il fratello di Gianni, Gabriele, è un medico. Il fratello di Gabriele, Gianni, è un medico.

OGGI A FERRARA

La città metafisica raccontata da Vanni alla sala Agnelli

Oggi alle 17, alla sala Agnelli, della biblioteca Arca, si terrà la presentazione del libro "La città metafisica" di Vanni Agnelli. Il libro è una raccolta di saggi di divulgazione scientifica, che però non rinuncia a essere anche "manuale" per accompagnare i lettori a un viaggio nella storia della città di Ferrara. Il libro è edito da Feltrinelli.

OGGI A FERRARA

Il figlio dello scultore Enzo era nato a Ferrara Comunità artistica in lutto per la morte di Nenci

Il figlio dello scultore Enzo era nato a Ferrara Comunità artistica in lutto per la morte di Nenci

IL RACCONTO

Gianni Nenci, scultore, è morto il 10 novembre 2020. Il figlio dello scultore Enzo era nato a Ferrara Comunità artistica in lutto per la morte di Nenci

lasciare traccia di un percorso in continua evoluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

A Boretto l'iniziativa "Un Po più verde"

servizio video



Dalla motonave parte un appello a unire le forze a Piacenza e Lodi

Riparte il turismo fluviale, amministratori delle due sponde pronti a collaborare

Con il progetto "Un Po di Lodi", a Gargatano di Somaglia è stata riaperta ieri la navigazione sul fiume.

La motonave "Verdi" porterà fino a 42 persone (l' 80% della capienza, secondo le norme anti Covid). Il presidente della Provincia di Lodi, Francesco Passerini, salito a bordo con amministratori dei comuni rivieraschi ha detto: «Il territorio ha un rapporto stretto col fiume, poterlo navigare e conoscere è importante. E questo mancava. Questa navigazione ha un valore turistico, qui c'è la Francigena. Qui c'è la possibilità di puntare sull' attrattività a misura d' uomo. E dobbiamo crederci». Passerini ha ringraziato i referenti del Comune di Piacenza, Regione Lombardia, Provincia e Comune di Cremona, Aipo e chi sta lavorando per dare valore al patrimonio ambientale. «Se non si conoscono i posti non si possono apprezzare, questo è un primo passo per rimediare, partendo dalle scolaresche». Il consigliere provinciale Enrico Sansotera ha ringraziato il Consorzio Navigare l' Adda, «che ha lavorato con noi per riattivare questo percorso, il Comune di Somaglia con cui siamo in contatto continuo per costruire il futuro del territorio che sta percorrendo vari progetti, tra cui la Francigena, la ciclovia Vento ecc.» ed ha ricordato che si è chiesto a Regione Lombardia di avviare il primo cantiere di Vento nelle province di Lodi, Piacenza e Cremona. Per Carlo Pedrazzini, presidente del Consorzio «è tempo di guardare al piccolo, al proprio territorio. Importante l' accordo attivato con Trenord. Abbiamo vicino stazioni importanti come Codogno e Casale e avviamo quindi un' operazione strategica. Faremo, poi, un accordo con un' agenzia di viaggi di Lodi che ci garantirà turisti. Oltre alle scolaresche che, per didattica, con guida qualificata, presto accoglieremo da Lodigiano e Piacentino». L' assessore regionale Pietro Foroni ha aggiunto: «Questa cosa fu tentata anni fa ma andò male, forse per l' impoverimento istituzionale delle province. Ma non possiamo rivolgerci soltanto ai lodigiani o ci arrenderemo. Facciamo sistema». Il senatore Luigi Augussori: «Grande rispetto e attenzione per il Po: se abbiamo la terra miglior del mondo e il nostro agroalimentare di eccellenza lo dobbiamo anche al Po». Il sindaco di Orio Litta Francesco Ferrari, vicepresidente delle Associazioni europee per le vie Francigene, ha aggiunto: «Il Po ci consente di avere una visibilità enorme sulla Francigena, è l' unico grande fiume attraversato

Basso Lodigiano

Uomo trovato carbonizzato in una baracca in fiamme

Codogno, potrebbe essere un clochard. All'origine del rogo forse un fuoco acceso per scaldarsi e finito fuori controllo.

Codogno, torta e fiori per celebrare l'antididattico traguardo raggiunto

Festa al centro diurno per i cento anni di nonna Angela

Dalla motonave parte un appello a unire le forze a Piacenza e Lodi

Artigianato di qualità a palazzo Trivulzio

A Maleo numerose iniziative contro la violenza alle donne

da un itinerario culturale». L' assessore comunale di Piacenza Paolo Mancioffi ha concluso: «Per la prima volta siamo riusciti a fare squadra. Piacenza è sempre stata isolata e non ha mai fatto squadra e ora ho trovato interlocutori con cui collaborare in maniera proficua. Andiamo avanti, come abbiamo fatto per Vento e per la Francigena e altro». _Pa.

Campagna regionale "Mettiamo radici per il futuro": oltre 630mila alberi già piantati

L'assessore Priolo: "Lotta al cambiamento climatico, qualità dell'aria, tutela della biodiversità, impegnati nella sfida di costruire qui il più grande corridoio verde d'Italia"

L'Emilia-Romagna ogni giorno è un Po più verde. Alla vigilia della Giornata nazionale degli alberi, domenica 21 novembre, sono già oltre 630mila gli alberi piantati grazie alla campagna regionale 'Mettiamo radici per il futuro'. La seconda fase dell'iniziativa che prevede la distribuzione gratuita di 4,5 milioni di alberi, i migliori progetti dei Comuni per costruire boschi urbani e il grande piano di rinaturazione del fiume Po, finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono i temi illustrati oggi dall'assessore regionale all'Ambiente e presidente di Aipo, Irene Priolo, in occasione di "Un Po più verde", l'evento che si è svolto a bordo della motonave Stradivari e che, partito dal porto turistico di Boretto, ha viaggiato lungo l'asta del grande fiume. All'iniziativa hanno partecipato anche il segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli, e il direttore dell'Agenzia interregionale per il Po, Luigi Mille. "Domani è la giornata nazionale degli alberi, un appuntamento importante che la Regione festeggia con una serie di eventi sul territorio - sottolinea Priolo-. Il primo anno di 'Mettiamo radici per il futuro' è stato un successo. La grande risposta, non scontata, da parte di cittadini, associazioni, enti e istituzioni dimostra

la sensibilità dell'intera comunità regionale, che ha capito bene la portata di questa sfida e fa squadra per contribuire a raggiungere gli obiettivi di questo progetto". Mettiamo radici per il futuro e bando riforestazione urbana Dopo i 590mila nuovi alberi piantati nel corso della prima fase della campagna che prevede, entro il 2025, 4,5 milioni di alberi in più - uno per ogni abitante dell'Emilia-Romagna -, la seconda fase, partita lo scorso 1° ottobre conta già 140mila nuove piantine ritirate. Si tratta di specie per lo più autoctone e che i 22 vivai accreditati distribuiscono gratuitamente a enti locali, scuole, associazioni e singoli cittadini. Nell'ambito di questa iniziativa si inserisce anche il bando regionale per la riforestazione urbana che ha l'obiettivo di sostenere i Comuni nella realizzazione di fasce boscate e boschi urbani permanenti, attraverso l'utilizzo di specie autoctone, più performanti nell'assorbimento dei principali agenti inquinanti atmosferici e a elevata resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici e degli stress ambientali. In particolare, il primo bando ha finanziato, con più di 1 milione di



The screenshot shows the website interface for Forlì 24 Ore. At the top, there's a navigation bar with '24ORE NETWORK', 'LA PULCE - SECONDRAMANO', and social media icons. Below that, the site name 'FORLÌ 24 ORE .it' is displayed along with a menu for 'FORLÌ', 'CESENA', 'LOCALITÀ', and 'CATEGORIE NOTIZIE'. The main article is titled 'Campagna regionale "Mettiamo radici per il futuro": oltre 630mila alberi già piantati' and is dated '21 Novembre 2021'. A small 'Ambiente' tag is visible. Below the title is a photograph of Irene Priolo speaking at an event. To the right of the article, there's a sidebar with 'Articoli più letti della settimana' listing other regional news items.

Fonte: Regione Emilia-Romagna

L'assessore Priolo: "Lotta al cambiamento

euro, 68 interventi di riforestazione urbana presentati da 41 Comuni. E all' inizio del 2022 sarà pubblicato un secondo avviso. I migliori progetti sono stati premiati nel corso della mattinata. Ad aggiudicarsi il primo posto è il Comune di Savignano sul Rubicone, secondo classificato il Comune di San Lazzaro di Savena e terza posizione per il Comune di Collecchio. Sono state inoltre individuate e premiate tre best practice di piantumazione: l' ampliamento del bosco di Porporana a Ferrara, il progetto del Bosco Didattico della S.a.Ba.r. (Azienda Servizi Ambientali Bassa Reggiana) nel Comune di Novellara e la Biblioteca degli Alberi del Comune di Fidenza. Il Po, un ecosistema del futuro Dagli alberi nelle città al grande piano per la riqualificazione del fiume Po. Durante l' evento, infatti, sono state anche presentate le linee generali del progetto di rinaturazione dell' area Po, finanziato con 357 milioni di euro dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Si tratta dell' intervento per la tutela della biodiversità e il ripristino ambientale più significativo del Pnrr, che mette insieme le regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto. Il Programma d' azione sarà definito entro la prossima primavera, la progettazione entro la fine del 2023 e la realizzazione dei lavori entro luglio 2026. "Il Po è la più grande infrastruttura idraulica italiana - continua l' assessore Priolo- che attraversa ben quattro regioni, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto che è allo stesso tempo risorsa idrica e fonte di energia rinnovabile. Ora ci troviamo di fronte a una grande sfida, a un' enorme opportunità per la riqualificazione del nostro più importante fiume e non possiamo lasciarcela sfuggire. Per farlo stiamo mettendo in campo una visione di lungo termine che mette a sistema sicurezza idraulica, biodiversità, bellezza paesaggistica, turismo e mobilità sostenibile". E in questa visione si inserisce appieno la ciclovvia turistica Vento, il più grande progetto di mobilità dolce del nord Italia, del valore di 182 milioni di euro, di cui 25 per il tratto dell' Emilia-Romagna, Vento collega, con 700 km di percorsi, anche Piemonte, Lombardia e Veneto. Un' opera che coniuga temi strategici, dalla sostenibilità ambientale alla mobilità sostenibile, dalla valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico, al turismo esperienziale. Il percorso costeggia infatti diversi tratti del Po e chi lo attraverserà potrà visitare borghi e aree protette uniche, con ricadute positive sull' economia regionale e buone opportunità occupazionali. Dal ministero delle Infrastrutture sono infine stati stanziati 150 milioni di euro per migliorare la navigabilità di merci e persone lungo l' intero sistema idroviario padano-veneto. Anche in questo caso le Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte hanno fatto squadra e realizzato un programma condiviso per gestirli al meglio, migliorando i flussi commerciali, turistici e, di conseguenza, la mobilità sostenibile via acqua.

Ambiente consumati altri 45,8 ettari di terreno

Nel capitolo verde si rileva anche l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti

PIACENZA Nonostante i blocchi e le chiusure, gli indicatori osservati per il 2020 nel territorio di Piacenza segnano un ulteriore peggioramento delle condizioni ambientali. In particolare, cresce il consumo di suolo +0,23% (pari a 45,8 ettari), con una variazione leggermente superiore a quella media regionale (+0,21%). Le aree piacentine a maggior consumo di suolo sono il comune capoluogo e le aree attigue, ovvero i centri a più alta densità abitativa.

Il numero dei superamenti giornalieri per il Pm10 (le polveri fini) non ha rispettato il limite di 35 giorni l'anno in diverse stazioni Arpa e anche a causa delle scarse precipitazioni.

La temperatura risulta in crescita rispetto ai periodi climatici di riferimento, sia rispetto al 1991-2015 (+0,5 °C) sia in riferimento al clima 1961-1990 (+1,5 °C).

Per quanto riguarda le precipitazioni, queste sono state pari a 598,4 mm. Il valore è inferiore di quelli rilevati nei due anni precedenti.

L'esito di tali osservazioni, a parità di intensità di venti, si traduce in una riduzione del volume di aria per il rimescolamento degli agenti, che significa un peggioramento della qualità dell'aria stessa.

Infine, anche nel 2020 si è ridotta la produzione di rifiuti per abitante (690,2 kg) ed è aumentata la raccolta differenziata per l'intera provincia (71,5%). Il dato è però ben distante dalle province più virtuose, come Reggio Emilia (82%), Parma (80%) e Ferrara (79,3%). Restano tuttavia dei nodi irrisolti nei comuni dell'Appennino. _fri.

Lavoro, meno occupati e disoccupati così cresce la schiera degli inattivi

La sede della Camera del Lavoro, in via XV Maggio dove mercoledì verrà presentato il rapporto

Ambiente consumati altri 45,8 ettari di terreno

Nel capitolo verde si rileva anche l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti

PIACENZA Il numero di occupati è in forte calo. In particolare, si registra un ulteriore peggioramento delle condizioni ambientali. In particolare, cresce il consumo di suolo +0,23% (pari a 45,8 ettari), con una variazione leggermente superiore a quella media regionale (+0,21%). Le aree piacentine a maggior consumo di suolo sono il comune capoluogo e le aree attigue, ovvero i centri a più alta densità abitativa.

Il numero dei superamenti giornalieri per il Pm10 (le polveri fini) non ha rispettato il limite di 35 giorni l'anno in diverse stazioni Arpa e anche a causa delle scarse precipitazioni.

La temperatura risulta in crescita rispetto ai periodi climatici di riferimento, sia rispetto al 1991-2015 (+0,5 °C) sia in riferimento al clima 1961-1990 (+1,5 °C).

Per quanto riguarda le precipitazioni, queste sono state pari a 598,4 mm. Il valore è inferiore di quelli rilevati nei due anni precedenti.

L'esito di tali osservazioni, a parità di intensità di venti, si traduce in una riduzione del volume di aria per il rimescolamento degli agenti, che significa un peggioramento della qualità dell'aria stessa.

Infine, anche nel 2020 si è ridotta la produzione di rifiuti per abitante (690,2 kg) ed è aumentata la raccolta differenziata per l'intera provincia (71,5%). Il dato è però ben distante dalle province più virtuose, come Reggio Emilia (82%), Parma (80%) e Ferrara (79,3%). Restano tuttavia dei nodi irrisolti nei comuni dell'Appennino. _fri.

Nasce il bosco del Molino

Piantati diciottomila alberi accanto alla sede di Agugiaro & Figna Alberto Figna: «L'attenzione all' ambiente è parte del nostro Dna»

L'ultimo dei 18mila alberi che compongono il Bosco del Molino è una Farnia, una specie di quercia presente nei nostri boschi, simbolo di robustezza e longevità. E' stata piantata ieri mattina, al termine della cerimonia di inaugurazione del nuovo polmone verde realizzato da Agugiaro & Figna Molini in collaborazione con il Cisna (Consorzio interuniversitario nazionale scienze ambientali). La messa a dimora è avvenuta per mano delle due famiglie alla guida della storica azienda, in occasione della IX Giornata nazionale degli alberi.

Quell'ulivo segno di pace In segno di pace è stato inoltre piantato un ulivo in memoria di Paolo Coppini, dell'azienda Coppini arte olearia, assieme alla figlia Anita e al fratello Francesco.

Tredici ettari di verde Il nuovo polmone verde si estende su uno spazio di tredici ettari a fianco della sede di Collecchio, ospita diciottomila alberi, fra arbusti ed essenze officinali, e consentirà l'assorbimento fino a 220mila chilogrammi all'anno di CO2. Si tratta del più grande ecosistema boschivo pianiziale (in pianura) realizzato su iniziativa privata.

Sarà inoltre riprodotto il 96 per cento della biodiversità del bosco del Taro.

Emissioni compensate Il bosco consente di compensare in toto le emissioni prodotte dagli impianti dell'azienda nell'attività di trasformazione del grano in tutte e quattro le sedi (Collecchio, Curtarolo, Magione, Rivolta d'Adda). Il grande spazio verde diventerà inoltre la casa delle future iniziative ecosostenibili dell'azienda molitoria per i dipendenti, ma anche per gli alunni delle scuole, che potranno così affrontare sul posto argomenti come l'educazione ambientale. Oltre a stimare l'impatto dei propri prodotti sull'ambiente, l'impresa da oltre cinque anni utilizza fonti da energie rinnovabili, promuove il rispetto di genere e sostiene l'attività di Slow Food, con la quale sta avviando molteplici progetti.

«Un bosco per il domani» «Nel bosco del Molino - ha affermato il presidente Alberto Figna - vediamo concretizzarsi i valori fondanti della nostra azienda. Valori che devono sempre ispirare i nostri gesti quotidiani. L'azienda è pronta a proiettarsi verso il futuro e questo progetto guarda al domani e alle future generazioni».

«Luogo di incontro» «Il bosco sarà un grande luogo di incontro, un patrimonio di tutti - ha dichiarato Riccardo Agugiaro, ceo dell'azienda -. Daremo vita a una serie di progetti per coinvolgere le scuole e premi per le miglior tesi di laurea rivolti agli studenti degli Atenei dei territori in cui si trovano le nostre sedi».

La cerimonia La cerimonia di inaugurazione si è aperta con un video intervento di Stefano Bonaccini, presidente della Regione, che ha definito l'intervento «tra i più importanti della regione». Il sindaco di



Collecchio Maristella Galli ha parlato di «progetto straordinario». Barbara Lori, assessore regionale alla Montagna, parchi e forestazione, ha sottolineato che «il progetto si colloca in perfetta armonia con quelli messi in campo dalla regione e dal territorio». «Si tratta di un progetto che dimostra la grande sensibilità per l'ambiente delle famiglie Agugiario e Figna - ha osservato Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli Industriali -. Questo bosco dimostra che quando si lavora con serietà e concretezza i risultati arrivano».

«Progetto stupendo» Annalisa Sassi, presidente dell'Upi, ha ribadito il valore del progetto. «Il tema della riduzione delle emissioni, assieme a quello delle risposte alla siccità - ha rimarcato la Sassi - è stato al centro della recente assemblea dell'Upi. Quello della sostenibilità è un percorso da cui non possiamo più prescindere».

L'intervento di Martina Rocchio, sindaco di Curtarolo, ha anticipato le parole di Ivano Vacondio, presidente di Federalimentare.

Vacondio: «Straordinario» «Faccio il mugnaio mi fa arrabbiare il fatto che un concorrente abbia realizzato questo progetto straordinario - ha esordito in tono scherzoso -. Il bosco è un esempio di come si possa dare risposta al tema ambientale, pensando anche alle esigenze sociali ed economiche». E' seguito un video di presentazione del progetto in cui sono intervenute Rosanna Figna, direttrice dei lavori, e l'architetto Lisa Di Marco. Presente alla cerimonia anche Maria Paola Chiesi, presidente del consorzio forestale KilometroVerdeParma, di cui l'azienda è socio ordinario. Luca Molinari © RIPRODUZIONE RISERVATA

fiorano

Nuova tubatura Cantiere di un mese in via Goldoni

I **tecnici** di Hera, da oggi, Inizieranno un intervento di potenziamento della rete **idrica** in via Goldoni a Fiorano. È infatti prevista la posa di una nuova tubatura, con un investimento, a carico di Hera, di circa 15mila euro. I lavori si svolgeranno nel tratto di strada tra via Carducci e via Statale Est. Per consentire il regolare andamento del cantiere, che avrà una durata di circa un mese, nel tratto interessato via Goldoni sarà chiusa al traffico.

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 2021
GAZZETTA

Sassuolo e Provincia 19

MARANELLO

Lavori in corso sul fossato a Torre delle Oche

Oggi è prevista l'inizio dei lavori di messa in sicurezza di un tratto del fossato a lato di via Santa Felice in località Torre delle Oche di Maranello, così come è prevista la posa di un nuovo tubo di drenaggio di circa 150 metri di lunghezza. I lavori saranno eseguiti entro il mese di novembre.

FIORANO

Nuova tubatura Cantiere di un mese in via Goldoni

I tecnici di Hera, da oggi, inizieranno un intervento di potenziamento della rete idrica in via Goldoni a Fiorano. È infatti prevista la posa di una nuova tubatura, con un investimento, a carico di Hera, di circa 15mila euro. I lavori si svolgeranno nel tratto di strada tra via Carducci e via Statale Est. Per consentire il regolare andamento del cantiere, che avrà una durata di circa un mese, nel tratto interessato via Goldoni sarà chiusa al traffico.

FINALE

Una casetta per i libri a Massa Patto tra scuola e negozianti

La inaugurano nella scuola dell'infanzia di Massa con la dirigente Annalisa Maffei

Il gruppo scolaristico Annalisa Maffei, il vice sindaco Maurizio Gualandri e l'assessore alla Scuola, Pierluigi Molteni. Ma c'è un altro protagonista: il barbiere. Il primo a inaugurare la casetta è il barbiere. Il primo a inaugurare la casetta è il barbiere. Il primo a inaugurare la casetta è il barbiere.

SORBARA

Novecento studenti a lezione di Polizia locale

È a seconda della classe antropologica esplorare il mondo della strada, partendo dalle regole basilari per circolare negli spazi urbani e si consiglia tutti per non mettere in pericolo quando inizia ad uscire da soli.

SPLAIBERTO

Panchine rosse vandalizzate nella notte

Note di vandalismo per le panchine rosse, simbolo dell'appoggio alla sinistra nella zona che si chiama Splaiberto. A Splaiberto, in quella appena inaugurata a lato della chiesa, in un parco di via Sallustiana, a Splaiberto, invece, un caso di vandalismo è stato accertato dal suo proprietario.

Nella giungla del "Baggi" dove si parcheggia ovunque

Problemi mai risolti all'uscita da scuola tra genitori in attesa e neo patentati. Vetture in sosta in doppia fila, sui marciapiedi e davanti agli scivoli per disabili



Le auto nel parcheggio senza limitazioni a ridosso del Baggi

Un frequentatore. Era così anche a quei tempi. Mio figlio fa servizio sportivo al pomeriggio e si ammorza del tempo per parcheggiare in doppia fila e, quando questi cominciano, chiedo subito: ma dove sono i marciapiedi? Anche la strada vale? Sui marciapiedi ci sono spesso giardini in attesa.

Genitori esasperati «Servono almeno ventimila per rimediare in strada»

Ma il caso. Data l'assenza numero di vetture in attesa dei marciapiedi. Il primo onicocipri per genitori e figli è proprio questo: l'assenza di una casetta per i libri. «Mi è capitato anche di vedere auto parcheggiate davanti al marciapiede, proprio

in seconda della classe antropologica esplorare il mondo della strada, partendo dalle regole basilari per circolare negli spazi urbani e si consiglia tutti per non mettere in pericolo quando inizia ad uscire da soli.



La inaugurano nella scuola dell'infanzia di Massa con la dirigente Annalisa Maffei

Il gruppo scolaristico Annalisa Maffei, il vice sindaco Maurizio Gualandri e l'assessore alla Scuola, Pierluigi Molteni. Ma c'è un altro protagonista: il barbiere. Il primo a inaugurare la casetta è il barbiere. Il primo a inaugurare la casetta è il barbiere.

FINALE

Una casetta per i libri a Massa Patto tra scuola e negozianti

La inaugurano nella scuola dell'infanzia di Massa con la dirigente Annalisa Maffei

Il gruppo scolaristico Annalisa Maffei, il vice sindaco Maurizio Gualandri e l'assessore alla Scuola, Pierluigi Molteni. Ma c'è un altro protagonista: il barbiere. Il primo a inaugurare la casetta è il barbiere. Il primo a inaugurare la casetta è il barbiere.

SORBARA

Novecento studenti a lezione di Polizia locale

È a seconda della classe antropologica esplorare il mondo della strada, partendo dalle regole basilari per circolare negli spazi urbani e si consiglia tutti per non mettere in pericolo quando inizia ad uscire da soli.

SPLAIBERTO

Panchine rosse vandalizzate nella notte

Note di vandalismo per le panchine rosse, simbolo dell'appoggio alla sinistra nella zona che si chiama Splaiberto. A Splaiberto, in quella appena inaugurata a lato della chiesa, in un parco di via Sallustiana, a Splaiberto, invece, un caso di vandalismo è stato accertato dal suo proprietario.

occasione di eventi **meteorici** estremi o anche solo intensi, con conseguenti fenomeni di inondazione. turismo e pesca Sul fronte delle **attività** economiche, il turismo sarà ovviamente il settore più penalizzato insieme all' agricoltura e alla pesca e acquacoltura. Le **attività** turistiche, prevalentemente legate alla costa, risentiranno dei nuovi regimi climatici e dei probabili danni ai sistemi e agli habitat costieri.

È prevedibile che, sia gli effetti diretti dei cambiamenti climatici (erosione costiera e conseguente riduzione dell' ampiezza della spiaggia, danni alle infrastrutture turistiche balneari per le **mareggiate**), sia gli effetti cosiddetti indiretti (determinati dall' aumento delle temperature congiunto a scarsità della risorsa **idrica**, ripercussioni sulla qualità delle **acque** di balneazione), richiederanno un adattamento dell' intero comparto turistico e dell' indotto.

Il settore agricolo in fascia costiera potrà risentire anch' esso in modo rilevante della progressiva salinizzazione dei suoli e delle **acque** di **falda** superficiale, con importanti perdite di produzione agricola per diminuzione delle superficie coltivabili, aumento costi di produzione e diminuzione qualitativa, laddove vi siano colture non sufficientemente resilienti alle mutate condizioni climatiche.

Il settore pesca e acquacoltura risentirà maggiormente di cambiamenti nel regime termico e salino e di una perdita di qualità delle **acque** marine e di transizione, fenomeni di eutrofizzazione delle **acque** marine e fenomeni di anossia, in particolare nelle zone lagunari costiere, che potranno incidere notevolmente sulla riproduzione delle specie ittiche e di molluschi e determinare anche in questo caso importanti perdite di produzione del settore.

Anche le aree urbane esistenti in area costiera potranno subire danni agli edifici ed alle infrastrutture a causa dell' aumento della subsidenza e delle **mareggiate**, con conseguente deprezzamento e aumento dei costi assicurativi. Subsidenza, arretramento linea di costa e **mareggiate** rappresentano potenziali rischi anche per il settore dei trasporti relativamente alla **sicurezza** degli utenti e all' aumento dei costi di gestione e manutenzione.

(2 - continua)© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ANNARITA BOVA ; (2 - CONTINUA)